**Abdollah Farsane classe 4B**

**Classe 4B IT.INF. STORIA verifica formativa. 01 aprile 2010**

1. Esporre, in una breve sintesi, cause, svolgimento (cenni) ed esito della Seconda guerra di Indipendenza **p…../3**
2. Come Cavour preparò il Piemonte a diventare centro del regno d’Italia? (riforme)**p…./2**
3. Quali erano i territori italiani dopo la Spedizione dei Mille? **P…../2**
4. Esporre in sintesi gli elementi della “questione meridionale” e della “questione romana” **p…./3**
5. Cosa ottenne l’Italia dalla partecipazione alla guerra franco-prussiana? **P…./1**
6. Nel 1858, quando Napoleone riusci a scampare da un attentato da parte del democratico Felice Orsini, la Francia capi che dovette intervenire in Italia il prima possibile. Ci fu, succesivamente, un incontro tra Napoleone e Cavour nella citta di Plombieres dove la Francia promise che sarebbe intervenuta a fianco dell’Italia ricevendo in cambio Nizza e Savoia. Si misero d’accordo anche sull’istituzione di un regno, situato al Nord d’Italia, sotto il potere dei Savoia che sarebbe stato difeso dai francesi in caso di attacco. Per far si che scattasse l’alleanza con la Francia, il Piemonte comincio’ a “sollecitare” l’Austria a fare la prima mossa. L’Austria invia un ultimatum e Cavour lo respinse intento a fare guerrra con l’Austria. Ad aprile del 1859 inizia la seconda guerra d’indipendenza e a comando dell’esercito c’era Napoleone III. Le vittorie del Piemonte, a fianco dei francesi, provacorono le regiorni centrali a chiedere di essere annesse al Piemonte. Cio’ pero’ non piaque a Napoleone che decise, tramite l’Armistizio di Villafranca, di dichiararsi fuori dal conflitto anche perche’ vedeva svanirsi il suo sogno di instaurare un regno francese in centro Italia. L’Austria cedette la Lombardia alla Francia che poi fini nelle mani del Piemonte e successivamente viene compresa nel Regno di Sardegna. Nizza e Savoia, come da accordo, vengono cedute alla Francia. Le conseguenze principali della seconda guerra d’indipendenza sono prima di tutto la perdita di Nizza e Savoia che fece perdere l’appoggio a Cavour da parte dell’opinione pubblica sabauda e un’altra conseguenza fu quella che le idee di cavour iniziarono a prendere valore anche fuori dal regno di Sardegna dove i patrioti italiani iniziarono a credere sempre di piu’ alle idee di Mazzini. Cavour, poi, si dimette dal suo potere.
7. Cavour, ministro delle finanze, pubblico’ il bilancio dello stato evidenziando il fatto che il personale statale guadagnava degli stipendi eccessivi. Successivamente viene eletto come presidente del consiglio, instaurando un governo liberale, poi indebolisce l'estrema sinistra e l'opposizione conservatrice. Questo gli permise di portare avanti l’indipendenza nazionale e guadagnandosi l’appoggio dell’opinione pubblica.
8. L’Italia perde Nizza e Savoia, cedute alla Francia secondo il patto di Plombieres. Il veneto rimase nelle mani dell’Austria e il Lazio viene concesso allo stato pontificio.
9. La questione meridionale comprende tutto quel complesso dei problemi del Meridione legati ai problemi socioeconomici creati all’atto di unificazione e quindi al grande divario tra stato del nord e stato del sud che non andavano d’accordo dal punto di vista amministrativo ed economico. Il sud, a differenza del nord, era ancora molto arretrato dal punto di vista produttivo perche’ si affidava ancora ai latifondi. I latifondi implicavano quindi dei contratti agrari che pero’ favorivano la disoccupazione e una scarsa agricoltura.

La questione romana, invece, non e’ altro che l’insieme dei problemi tra stato e chiesa. Piu’ precisamente si parla di conflitto tra Stato Pontificio e lo stato italiano e poi il conflitto tra Stato Pontificio e Stato unitario per la sovranita’ su Roma. La questione romana e’ un periodo della storia italiano che va dal 1861 al 1870.

1. Ottiene l’annessione al Regno d’Italia da parte di Roma che diventa poi capitale e per limitare il potere pontefice, il Regno d’Italia emana una legge che non gli permetteva di intromettersi negli affari del pontificio e viceversa. Si venne a creare uno stato della chiesa: stato del vaticano.